



OTTIMIZZARE LA RACCOLTA

La scelta del momento propizio e l'utilizzo di mietitrebbiatrici idonee e correttamente regolate sono i presupposti indispensabili per salvaguardare le potenzialità produttive della colza.

La raccolta

La trebbiatura rappresenta un aspetto cruciale della tecnica della colza. In tale fase, l'obiettivo è raccogliere l'intera produzione giacente in campo e di conferire un prodotto con un livello di umidità contenuto. Per coniugare questi due aspetti, l'operazione di raccolta dovrà essere ottimizzata in relazione alla tempistica di intervento e al rispetto delle migliori condizioni operative.

Quando raccogliere

Il momento ottimale per la raccolta della colza coincide con la condizione che riesce a coniugare il conferimento di un prodotto caratterizzato da un livello di umidità contenuto con la minore perdita di acheni. Il primo aspetto è di carattere economico contrattuale e consiste nel conferire un prodotto con un livello di umidità possibilmente compreso entro lo standard di riferimento del 9%, al fine di azzerare o contenere i costi di essiccazione. Il secondo obiettivo è di carattere tecnico operativo ed è finalizzato a limitare al minimo le perdite di acheni per deiscenza o per incompleta maturazione di alcune silique, al fine di salvaguardare le potenzialità produttive e massimizzare le rese. Perseguire contemporaneamente questi due obiettivi non è, tuttavia, sempre scontato, in quanto protraendo la persistenza in campo della colza per ridurre il tenore di umidità, aumenta il rischio di subire perdite di acheni. Sulla base di queste premesse, si dovrà monitorare attentamente lo stato della coltura, per decidere l'avvio della raccolta, valutando anche le condizioni climatiche. Come indicazione di carattere generale, la fase propizia per l'inizio della raccolta della colza inizia quando l'umidità del seme è pari al 12-13%. Da un'analisi visiva, le piante sono completamente disseccate nella porzione apicale e gli acheni sono di colore nero o comunque molto scuro. Il periodo ottimale di raccolta coincide con l'inizio della fessurazione delle prime silique, poste nello stelo principale. Nella pianura padana tali condizioni si verificano, mediamente, fra la seconda e la terza decade del mese di giugno. In presenza di livelli di umidità molto bassi evitare la raccolta nelle ore più calde. In presenza di silique aperte si consiglia di trebbiare nelle ore notturne.

Macchine per la raccolta della colza

Sono disponibili testate specificatamente concepite per la raccolta della colza.



Più frequentemente vengono utilizzate mietitrebbiatrici da grano, adattate con specifici kit e opportunamente regolate, al fine di contenere le perdite. Le modifiche da apportare alla mietitrebbiatrice da grano sono essenzialmente le seguenti:

1) applicare una barra di taglio verticale (foto in basso);



2) spostare in avanti la barra di taglio orizzontale (foto in basso).





silique e acheni in condizioni idonee di maturazione per la trebbiatura

Contenere le perdite di prodotto

Le perdite di acheni nella fase di raccolta possono rappresentare una voce significativa del bilancio economico della coltura. L'entità delle perdite dipende, essenzialmente, dai seguenti fattori: situazione colturale, condizioni operative, tipo di attrezzatura impiegata e regolazione della medesima. La colza è caratterizzata da una naturale scalarità di maturazione, dalla tendenza delle silique ad aprirsi oltre un certo livello di essiccazione e dalla propensione a un parziale allettamento della coltura. Gli ibridi di colza attualmente coltivati sono contraddistinti da una maturazione più uniforme e da una minore tendenza alla deiscenza, peculiarità che conferiscono alle nuove cultivar una maggiore flessibilità nella fase di raccolta. Talune cultivar, tuttavia, hanno evidenziato una marcata scalarità di maturazione, con presenza di silique completamente essiccate nella porzione apicale e ancora fortemente immature nella parte basale. Tali condizioni inducono forti criticità nella fase di raccolta, in particolare con decorsi piovosi che espongono a maggiori perdite per deiscenza delle prime silique.



coltura di colza caratterizzata da una forte difformità di maturazione

In riferimento all'attrezzatura, l'impiego di una barra da cereali, senza le opportune modifiche, comporta perdite significative, che si possono attestare, mediamente, sull'ordine del 20-25%. L'impiego di un'attrezzatura idonea, con adozione di una barra a taglio verticale e opportunamente regolata, unitamente alla razionalizzazione di tutte le operazioni di raccolta assicura il contenimento delle perdite di prodotto in entità trascurabili.

La barra da grano adattata deve essere, quindi, opportunamente regolata:

- ✓ la barra falciante deve essere mantenuta sufficientemente alta, in particolare in presenza di steli ancora verdi e di significative infestazioni di malerbe;
- ✓ la ventilazione deve essere regolata al minimo;
- ✓ la velocità di lavoro deve essere ridotta;
- ✓ per ridurre al minimo le perdite, far coincidere la velocità dell'aspo con quella di avanzamento della macchina.

In linea generale, sono da preferire macchine con ampia larghezza di lavoro.



Consigli in pillole per ottimizzare la raccolta della colza

Le principali soluzioni per contenere le perdite nella fase di raccolta sono:

- ✓ scegliere i migliori ibridi, caratterizzati da una maturazione più uniforme e da una contenuta deiscenza;
- ✓ scegliere correttamente il momento propizio per la raccolta;
- ✓ utilizzare attrezzature idonee e correttamente regolate.

Realizzato da Giovanni Bellettato - responsabile divulgazione tecnica ANB